



Comune di Padova

Settore Servizi Sociali
Via del Carmine 13 35137 Padova
Codice Fiscale 00644060287

RELAZIONE ILLUSTRATIVA **Laboratorio Occupazionale Protetto per persone in situazione di disagio sociale** **triennio 2018 – 2021**

PREMESSA

La crisi economica perdurante e il mercato del lavoro che offre sempre meno opportunità di occupazione, determinano tuttora l'incistamento di situazioni di povertà non solo come uno status economico misurabile ma anche come vissuto costante di incertezza, di precarietà, di fragilità nelle relazioni e di inadeguatezza di fronte a un sistema dominato dalla competitività. La strategia europea 2020 persegue l'obiettivo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale intese secondo questa accezione più complessa.

Uno degli aspetti più preoccupanti è rappresentato dal fatto che a risentire maggiormente della crisi sono le persone che, più fragili per motivi fisici, psichici o sociali, si troverebbero in una situazione di marginalità anche in un momento favorevole dell'economia.

Il coinvolgimento in attività produttive (intese come attività attraverso cui si contribuisce alla crescita della comunità) è fondamentale nella vita di ciascuno e il lavoro, in particolare, oltre a essere fonte di reddito, rappresenta il nucleo principale attorno al quale ruota la vita delle persone, le relazioni sociali, l'autostima, il senso di realizzazione, la percezione del proprio valore, l'acquisizione di indipendenza e di autonomia, il riconoscimento di un ruolo sociale.

Per tali ragioni l'esclusione dai "cicli produttivi" diventa fonte di povertà non solo in termini di indisponibilità di risorse economiche ma anche di rischio di perdita di identità.

A livello Europeo, Nazionale, Regionale e Locale, in un'ottica di contrasto alla povertà come sopra descritta, oltre a prestazioni e servizi di carattere marcatamente assistenziale, sempre più si programmano attività e interventi che implicano un ruolo attivo dei destinatari e offrono alle persone opportunità per riscoprire capacità e risorse dimenticate o insospettate e per diventare protagoniste.

La Rete dei Servizi Sociali così intesi e offerti da Enti Pubblici e Privato Sociale diventa punto di ripartenza, opportunità di pensare e intraprendere nuovi percorsi di vita, in termini di riscoperta di sé e di proprie competenze, di allaccio di nuove relazioni sociali e, quando possibile, di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.

L'Amministrazione Comunale intende agire secondo questa impostazione con un approccio all'inclusione attiva che mira a creare connessioni tra i vari sistemi di servizi sociali e ulteriori tipologie di interventi a cura di altri soggetti del territorio.

La facilitazione dell'accesso ai servizi.

Capo Settore Servizi Sociali: dott. Fernando Schiavon

Ufficio competente: Amministrativo CC.SS.TT. – Via Del Carmine, n. 13 – tel. 0498205978 – Fax 0498207121

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Ufficio Postale Padova Centro – Settore Servizi Sociali - Casella Postale Aperta 35122 Padova **1**

Il contesto regionale

Come riportato dal Piano Regionale per il Contrasto alle povertà 2018-2020, anche se in Veneto si registra un maggior aumento dell'occupazione rispetto all'andamento a livello nazionale, la situazione resta preoccupante.

La crisi economica ha aggravato gli squilibri nella redistribuzione della ricchezza e ancora alte restano le percentuali di persone che si trovano a rischio di povertà, quando non in stato di deprivazione. In aumento è il dato riferito alle famiglie non in grado di far fronte a spese impreviste, spese di casa, utenze, mutuo e anche in difficoltà abitativa. Il basso status sociale ed economico si accompagnano spesso a un basso indice di istruzione e hanno ricadute anche sulla salute.

Le politiche di contrasto alle povertà

Le misure che si stanno consolidando a livello nazionale e locale seppur diversificate sono caratterizzate da un approccio pro-attivo al problema delle povertà.

Reddito di Inclusione Attiva RIA – DGR 2897 del 30/12/2013

Il RIA è un progetto di contrasto al disagio sociale e si rivolge alle fasce di persone più deboli, difficilmente collocabili nel mondo lavorativo e che possono trarre vantaggio da specifiche politiche di accompagnamento, sostegno e formazione volte al recupero / acquisizione di competenze personali, sociali e lavorative. Il progetto è finanziato dalla Regione e gli enti attuatori sono i Comuni capoluogo che hanno coinvolto anche Comuni limitrofi, soggetti del terzo settore, associazioni di categoria, sindacati...

Il principio che si vuole perseguire è il superamento di un'ottica prevalentemente assistenzialistica dove la persona è destinataria passiva di aiuti economici.

L'intervento si articola in prestazioni economiche contestuali all'avvio, da parte dei beneficiari della misura, di percorsi all'interno di realtà associative con finalità di "sostegno" o cooperativistiche e/o d'impresa con finalità di "inserimento" lavorativo.

Da quando è stata avviata la misura del RIA si è sempre più estesa anche in forza dell'aumento dei finanziamenti regionali.

Il Reddito di Inclusione – Re.I. - D. Lgs 15 settembre 2017 n. 147

L'adesione alla visione sociale del modello europeo ha condotto all'avvio a livello nazionale del SIA (Sostegno Inclusione Attiva) che è stato poi trasformato nel Rel (Reddito di Inclusione) a partire dal 01/01/2018. Questa misura prevede l'assegnazione di risorse economiche a fronte dell'avvio di progetti personalizzati per i destinatari.

Con l'entrata in vigore del Rel i Servizi Sociali del Comune di Padova (Ente capofila per l'Ambito territoriale ex Ulss 16), operando in rete con gli altri servizi del territorio, hanno l'opportunità e la responsabilità di predisporre assieme ai nuclei familiari beneficiari del contributo economico, progetti personalizzati di attivazione e di inclusione sociale - lavorativa volti al graduale superamento delle specifiche condizioni di povertà.

Per perseguire efficacemente questo obiettivo e contrastare la fragilità economica derivante dall'inaccessibilità al mercato del lavoro o, sovente, dalle oggettive difficoltà di ricollocamento, risulta di fondamentale importanza incentivare l'integrazione e il rafforzamento delle collaborazioni con il Centro per l'Impiego e con le altre Realtà presenti nel territorio e attive nell'inserimento/re-inserimento lavorativo delle persone in condizione di disagio.

Il principio di colleganza tra Enti previsto dal Reddito d'Inclusione e sul quale i Servizi Sociali del Comune di Padova stanno investendo offre, inoltre, l'opportunità di mettere in condivisione le risorse disponibili per integrarle in modo coerente nei progetti personalizzati degli Utenti.

A questo proposito, rivestono particolare importanza gli strumenti di Politica Attiva promossi dal Centro per l'Impiego finalizzati all'aggiornamento professionale, alla formazione, all'inserimento e re-inserimento lavorativo e che possono ridurre eventuali gap che incidono sulla condizione di precarietà, esclusione dal mercato del lavoro e fragilità lavorativa.

Capo Settore Servizi Sociali: dott. Fernando Schiavon

Ufficio competente: Amministrativo CC.SS.TT. – Via Del Carmine, n. 13 – tel. 0498205978 – Fax 0498207121

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Ufficio Postale Padova Centro – Settore Servizi Sociali - Casella Postale Aperta 35122 Padova **2**

Ancora, incentivare la comunicazione tra i vari interlocutori che collaborano nella presa in carico dell'Utenza Rei, significa mettere in condivisione le tipologie dei servizi offerti come le attività di orientamento, assessment, di messa in evidenza delle competenze, di formazione, di accompagnamento al lavoro. Queste azioni, se opportunamente condivise, possono integrarsi in modo coerente nei percorsi personalizzati degli Utenti evitando inefficaci sovrapposizioni o repliche di interventi e aumentando la percezione di utilità e la qualità dell'esperienza vissuta.

Le altre progettualità

A queste due misure si aggiungono altri servizi e i progetti che si rivolgono alle persone in maggiore condizione di povertà e/o in stato di esclusione sociale: le iniziative di redistribuzione alimentare; il progetto NAVE (Network Anti-tratta Regione del Veneto); il progetto "Dom. Veneto – Modello di Housing First Regione del Veneto" che, facendo valere il diritto all'abitazione, intende contrastare la grave marginalità adulta; nell'ambito del POR Veneto gli interventi a finalità sociale di co-housing e housing sociale per favorire il superamento del disagio abitativo, quelli direttamente volti a promuovere l'inclusione attiva attraverso l'integrazione delle politiche sociali con altri tipi di interventi offerti da diversi soggetti del territorio.

Il ruolo del LOP all'interno delle politiche sociali del Comune di Padova

Il LOP si interconnette alle misure di inclusione e di contrasto alla povertà sopraindicate (in particolare ma non esclusivamente Rel e RIA) nonché agli altri servizi e prestazioni attivati dal Comune.

Il Laboratorio Occupazionale può essere parte integrante del progetto personalizzato degli utenti individuati dai Servizi Sociali che faticano a rispondere alle attuali richieste del mercato del lavoro o possono necessitare di un riavvicinamento graduale a un contesto di natura analoga a quella organizzativa ma protetto.

Il Laboratorio Occupazionale, consentendo l'espressione e la messa in evidenza delle caratteristiche individuali, competenze e risorse personali, diviene altresì osservatorio privilegiato utile ai Servizi per la co-costruzione con gli Utenti di una progettualità formativo – lavorativa e di inclusione sociale più ampia, efficace e vicina alle loro potenzialità e aspirazioni e può permettere il miglioramento della qualità di vita delle persone.

Il LOP coinvolgerà gli utenti in attività significative, stimolanti e alla loro portata e offrirà:

- sostegno alla persona in difficoltà economica riconoscendo nel contempo la potenzialità di svolgere un ruolo attivo entro un contesto sociale e nella comunità di riferimento;
- possibilità di riscoprire o di acquisire competenze (es. rispetto delle regole e dei ritmi del gruppo, capacità di interagire con gli altri per un obiettivo comune, abilità comunicative, costanza nello svolgimento di un'attività assegnata...) che, pur rappresentando pre-requisiti per il collocamento lavorativo, sono a tutti gli effetti capacità fondamentali anche per diventare parte attiva della Comunità Locale;
- occasioni di sperimentare il senso di auto-efficacia e di autostima e di individuare i punti di forza su cui fondare una nuova progettualità;
- opportunità di socializzazione;
- facilitazione dell'accesso ai servizi.

Obiettivi del servizio

Il LOP ha come obiettivi:

- la valorizzazione delle risorse e la promozione dell'autonomia della persona;
- la sperimentazione di opportunità di socializzazione e di integrazione anche per l'acquisizione di un ruolo attivo nella comunità locale di riferimento;

Capo Settore Servizi Sociali: dott.Fernando Schiavon

Ufficio competente: Amministrativo CC.SS.TT. – Via Del Carmine, n. 13 – tel. 0498205978 – Fax 0498207121

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Ufficio Postale Padova Centro – Settore Servizi Sociali - Casella Postale Aperta 35122 Padova **3**

- il graduale superamento delle specifiche condizioni di povertà e il contenimento del ricorso a sussidi di tipo economico ed assistenziale, favorendo l'assunzione di responsabilità;
- lo sviluppo di competenze personali e sociali, utili sia ai fini di un eventuale collocamento o ri-collocamento lavorativo sia per il miglioramento della qualità di vita della persona nella quotidianità;
- l'accompagnamento delle persone in situazione di fragilità che necessitano di un ambiente educativo per il recupero e il mantenimento della propria autonomia.

Destinatari

Potranno essere inseriti nel LOP cittadini adulti di entrambi i sessi, residenti a Padova, cittadini dell'Unione Europea o di Stato terzo purché soggiornanti in regola in base alla normativa vigente, che presentino elementi di fragilità sociale ed economica accertata dal Servizio Sociale.

I possibili destinatari saranno:

- persone in età lavorativa e in difficoltà ad accedere al mercato del lavoro per oggettive condizioni di disagio (es. limitate risorse personali, bassa scolarizzazione, modesta competenza professionale, invalidità certificata,...);
- persone uscite dal mercato del lavoro che per età anagrafica e/o formazione o altro risultano difficilmente ricollocabili;
- persone in situazione di disagio personale e/o isolamento che necessitano di idonee sollecitazioni e opportunità di integrazione e socializzazione;
- persone destinatarie di misure di contrasto alla povertà (es. Rel; RIA) per cui si renda necessaria una fase di osservazione / orientamento preliminare alla definizione dei progetti personalizzati.

Prestazioni a carico della ditta affidataria

Per il raggiungimento degli obiettivi la Ditta Affidataria definirà e realizzerà, in favore di persone seguite dal Servizio Sociale e secondo le indicazioni di quest'ultimo, progetti personalizzati.

Le attività (oltre all'assemblaggio, due tra orticoltura, florovivaistica, legatoria, sartoria) verranno svolte in idonei locali opportunamente attrezzati e climatizzati e dislocati nel territorio del Comune di Padova o di Comuni limitrofi, in ogni caso agevolmente raggiungibili anche con mezzi pubblici.

La Ditta Affidataria tramite il proprio personale garantirà:

- a) accoglienza degli utenti e valutazione, in collaborazione con il Servizio Sociale, delle loro risorse relazionali e personali e delle aspettative, anche di tipo lavorativo, tramite i necessari colloqui di approfondimento e avvalendosi di idonei strumenti e indicatori all'uopo preposti di cui all'offerta tecnica;
- b) co-costruzione insieme all'utente e in condivisione con il Servizio Sociale del progetto educativo personalizzato avvalendosi dello schema di progetto proposto nell'offerta tecnica;
- c) eventuale intervento motivazionale e di accompagnamento della persona per la valutazione e la presa in carico da parte di servizi specialistici, su specifica richiesta e in collaborazione con il Servizio Sociale;
- d) formulazione di proposte operative a sostegno della persona che presenti risorse e capacità spendibili nel mondo del lavoro, inclusi: percorsi di formazione specifica in base alle esigenze e alle attitudini personali; eventuale affiancamento nel contatto con potenziali datori di lavoro; avvio di Tirocini di inserimento lavorativo come di seguito dettagliato; supporto e accompagnamento nella fase di avvio dell'eventuale inserimento lavorativo;
- e) garanzia di interventi di formazione di base (di norma proposti nella prima fase di inserimento e comunque secondo quanto previsto nel progetto personalizzato) comprendenti: stesura di un curriculum vitae; corso base di lingua italiana; utilizzo di

Capo Settore Servizi Sociali: dott. Fernando Schiavon

Ufficio competente: Amministrativo CC.SS.TT. – Via Del Carmine, n. 13 – tel. 0498205978 – Fax 0498207121

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Ufficio Postale Padova Centro – Settore Servizi Sociali - Casella Postale Aperta 35122 Padova **4**

- mezzi trasporto (mezzi pubblici, bicicletta,...); alfabetizzazione informatica; corso sulle misure di sicurezza e primo soccorso. Tale elenco ha carattere esemplificativo e non esaustivo.
- f) organizzazione di almeno due attività di Laboratorio Occupazionale oltre all'attività di assemblaggio, tra le seguenti:
- sartoria
 - legatoria
 - florovivaistica
 - orticoltura
- g) attivazione (in collaborazione con i Soggetti Promotori di cui alla DGR 1816/2017) per ciascun anno di almeno 8 (otto) Tirocini di inserimento lavorativo di persone in carico al Servizio Sociale, in contesti esterni al L.O.P., di durata congrua con gli obiettivi formativi da conseguire nel periodo stabilito da progetto, previa valutazione condivisa tra ditta e Servizio Sociale;
- h) svolgimento e gestione di tutti gli aspetti contabili e amministrativi correlati e funzionali alla realizzazione delle attività del LOP e dei Tirocini di inserimento lavorativo, nonché agli inserimenti degli utenti.
- i) il servizio mensa (con onere a carico della Ditta) all'interno della sede del LOP in locali attigui a quelli di svolgimento delle attività o nelle immediate vicinanze (ogni eventuale trasferimento nel luogo adibito per la mensa sarà onere della Ditta Affidataria) e che, in ogni caso, dovranno essere accessibili e idonei sotto ogni profilo, nel rispetto della vigente normativa di riferimento;
- j) anticipo e gestione del rimborso spese di trasporto (di importo corrispondente al costo dell'abbonamento al trasporto pubblico) sostenute dagli utenti per raggiungere la sede della struttura, erogato dal Servizio Sociale;
- k) anticipo settimanale ed eventuale supporto nella gestione del gettone di presenza, erogato in forma di contributo dal Servizio Sociale con cadenza mensile a ogni utente sulla base dei giorni di effettiva presenza;
- l) attribuzione a ciascun utente di Misure Premiali (economiche e non) nel rispetto di quanto previsto nell'Offerta Tecnica, con cadenza periodica, che verranno distribuite agli utenti secondo la valutazione condivisa con il Servizio Sociale.
- m) supporto agli utenti in attività anche al di fuori del LOP su segnalazione e in accordo con il Servizio Sociale di riferimento (es. accompagnamenti ai servizi, accessi a domicilio, supporto nella gestione del denaro, con eventuale anticipo di piccole spese su richiesta del Servizio Sociale);
- n) fornitura agli utenti di idoneo vestiario e di ogni necessario dispositivo per la sicurezza e anti-infortunistico.

Il Servizio Sociale del Comune manterrà il ruolo di valutazione preliminare, di invio degli utenti, di co-costruzione dei progetti personalizzati e di verifica/valutazione sia dei singoli progetti che del servizio nel suo complesso oltre che di controllo sull'esecuzione del contratto.

Durata e importo del servizio

Il servizio ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla stipula del contratto o dal giorno successivo alla data del verbale di consegna del servizio sotto riserve di legge nelle more della stipula.

L'importo complessivo per i tre anni di durata dell'appalto è di € 792.000,00 al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge .

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a tre anni, per un importo di € 792.000,00 al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

Capo Settore Servizi Sociali: dott.Fernando Schiavon

Ufficio competente: Amministrativo CC.SS.TT. – Via Del Carmine, n. 13 – tel. 0498205978 – Fax 0498207121

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Ufficio Postale Padova Centro – Settore Servizi Sociali - Casella Postale Aperta 35122 Padova **5**

L'importo mensile a base di gara è di € 22.000,00 IVA esclusa.

QUADRO ECONOMICO	
Importo del Servizio per il triennio	€ 792.000,00
IVA 22% sul Servizio per il triennio	€ 174.240,00
Importo del Servizio comprensivo di rinnovo	€ 1.584.000,00
IVA 22% sul Servizio per il periodo comprensivo del rinnovo	€ 348.480,00
Contributo all'ANAC	€ 600,00

Il Capo Settore
Dr. Fernando Schiavon

Riferimenti bibliografici

Piano regionale per il contrasto alla povertà – 2018-2020 – Regione Veneto